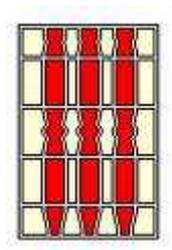


Cod. DX06140224



REGIONE UMBRIA

**OGGETTO: MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA DGR N. 1066 DEL
21.06.2006 IN MATERIA DI POLIZIA MORTUARIA.**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20/12/2006 n. 2274

LORENZETTI MARIA RITA
LIVIANTONI CARLO
BOTTINI LAMBERTO
GIOVANNETTI MARIO
MASCIO GIUSEPPE
PRODI MARIA
RIOMMI VINCENZO
ROMETTI SILVANO
ROSI MAURIZIO
STUFARA DAMIANO

Presidente
Vice Presidente
Assessore
Assessore
Assessore
Assessore
Assessore
Assessore
Assessore
Assessore

presenti	assenti
x	
	x
X	
X	
	X
x	
	X
X	
X	
X	

Presidente: LORENZETTI MARIA RITA

Relatore : ROSI MAURIZIO

Direttore: DE SALVO DOMENICO

Segretario Verbalizzante: BALSAMO MARIA

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Direttore regionale alla Sanità e Servizi Sociali;

Preso atto, ai sensi dell'art. 21 del Regolamento interno di questa Giunta:

- a) del parere di regolarità tecnico-amministrativa e della dichiarazione che l'atto non comporta impegno di spesa resi dal Dirigente di Ufficio competente, ai sensi dell'art. 21 c.3 e 4 del Regolamento interno;
- b) del parere di legittimità espresso dal Direttore;

Vista la legge regionale 22 aprile 1997, n. 15 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- 1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta del Direttore, corredati dai pareri di cui all'art. 21 del Regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;
- 2) di approvare l'adozione da parte dei soggetti competenti del certificato di accertamento di morte di cui all'allegato 2, nonché del certificato necroscopico di cui all'allegato 3 e del verbale di chiusura feretro per trasporto cadavere di cui all'allegato 1 del documento istruttorio, questi ultimi come modificati rispetto al certificato ed al verbale di cui agli allegati 3 e 2 del documento istruttorio della deliberazione della Giunta regionale n. 1066 del 21/06/2006;
- 3) di dare mandato al Dirigente Responsabile dell'Ufficio Dirigenziale Temporaneo Prevenzione di procedere ad eventuali integrazioni o modifiche del presente atto che si rendessero necessarie;
- 4) di pubblicare il presente atto sul B.U.R.

IL DIRETTORE:

IL PRESIDENTE:

IL RELATORE:

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE:

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Modifiche ed integrazioni alla DGR n. 1066 del 21.06.2006 in materia di polizia mortuaria.

Con DGR 21 giugno 2006, n. 1066 la Giunta regionale ha emanato linee di indirizzo in materia di polizia mortuaria in relazione alla semplificazione delle procedure obsolete di cui alla DGR 22 febbraio 2006, n. 296.

Considerato di dover modificare o integrare i documento contenuti nella DGR n. 1066/06, come sollecitato dai soggetti interessati, AZ. USL ed Ospedaliere, Associazioni di categoria delle Imprese funebri, convocati nella riunione del 27 novembre 2006 presso la sede della Direzione regionale Sanità e Servizi Sociali, viene proposta l'approvazione da parte della Giunta regionale dei seguenti documenti con le relative modifiche o integrazioni rispetto ai documenti di cui alla DGR sopra citata:

- 1) verbale di chiusura feretro per trasporto cadavere (Allegato 1):
 - a) integrato con la dichiarazione da parte dell'impresa funebre della sede di rimessa abituale del carro funebre e del possesso dei requisiti sanitari della sede della rimessa stessa;
 - b) modificato con la soppressione della dicitura riferita al sigillo: “..il numero di autorizzazione e il Comune che l'ha rilasciata”;
 - c) integrato con l'aggiunta della firma dell'addetto alla chiusura del feretro;
 - d) modificato con la seguente dicitura riferita alla dichiarazione di eseguite prescrizioni: “Copia è inviata anche a mezzo telefax o altro sistema telematico al Comune ed alla ASL di partenza, ed al Comune di arrivo”.
- 2) certificato di accertamento di morte da parte del medico di medicina generale o dei medici delle strutture sanitarie che hanno accertato l'evento (Allegato 2);
- 3) certificato necroscopico (Allegato 3):
 - a) modificato con l'aggiunta della dicitura seguente riferita all'accertamento di morte:
“accertata tramite:
- segni abiotici consecutivi (ipostasi, rigidità, putrefazione, ecc.)
- altro
 - b) modificato con la soppressione della dicitura riferita alle situazioni: “la salma è di persona trattata con radionuclidi (comma 3 art. I e comma I art. 15 DPR 285/90)”.
 - c) integrato con altre dichiarazioni di situazioni.

Perugia, 18/12/06

L'Istruttore
(Dott. Gianfranco Tanzilli)

VISTO DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visto il documento istruttorio e riscontrata la regolarità del procedimento, ai sensi dell'art. 21, comma 2, del Regolamento interno della Giunta, si trasmette al Direttore per le determinazioni di competenza.

Perugia, 18/12/06

Il Responsabile del procedimento
(Dott. Gianfranco Tanzilli)

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA E DICHIARAZIONE CONTABILE

Ai sensi dell'art. 21, commi 3 e 4, del Regolamento interno della Giunta, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio e si dichiara che l'atto non comporta impegno di spesa.

Perugia,

Il Dirigente dell'Ufficio
(Dott.ssa Mariadonata Giaimo)

PROPOSTA E PARERE DI LEGITTIMITA'

Il Direttore regionale alla Sanità e Servizi Sociali;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto sono stati espressi il parere di regolarità tecnico-amministrativa e la dichiarazione contabile prescritti;

Non ravvisando vizi sotto il profilo della legittimità;

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Perugia, 18/12/06

Il Direttore
(Dott. Domenico De Salvo)

REGIONE UMBRIA

VERBALE DI CHIUSURA FERETRO PER TRASPORTO CADAVERE

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a il _____ a _____ residente a _____ in via _____ n. _____ in qualita' di addetto al trasporto, chiamato ad eseguire il trasporto del cadavere di _____ nato/a _____ il _____ residente a _____ in via _____

dal Comune di _____ al Cimitero di _____ previa sosta presso _____ per la celebrazione delle esequie.

Nella sua veste di incaricato di pubblico servizio, consapevole della responsabilita' penale nella quale puo' incorrere in caso di dichiarazione mendace

DICHIARA CHE:

Il cadavere sopra generalizzato trascorso il periodo di osservazione è stato riposto in idonea cassa conformemente alla prescrizioni previste dalla vigente normativa in relazione alla destinazione e distanza da percorrere ed in particolare (barrare il caso corrispondente):

- Il cadavere e' stato racchiuso in duplice cassa, una di legno e una di metallo (zinco) ermeticamente chiusa mediante saldatura a fuoco o a freddo;
- Il cadavere e' stato racchiuso nella sola cassa di legno foderato internamente con materiale biodegradabile autorizzato dal Ministero della Salute ed idoneo al trasporto fuori regione anche per distanze superiori a 100 chilometri;
- Il cadavere è stato racchiuso nella sola cassa di legno;

Sono state adottate particolari precauzioni igienico-sanitarie e nella fattispecie _____

Esternamente al feretro e' stata applicata una targhetta metallica riportante cognome, nome, data di nascita e di morte del/la defunto/a.

Il trasporto ha avuto inizio in data odierna alle ore _____ come da autorizzazione del Comune di _____ in data _____ autor. n. _____

La movimentazione del feretro e il trasporto dal luogo di partenza a quello di destinazione viene effettuato avvalendosi di idoneo personale e di carro funebre il cui impiego e' conforme alle norme vigenti.

Autocarro targa _____ (autocertificazione allegata recante dichiarazione di idoneita' del carro, indicazione della sede abituale di rimessa del carro e dichiarazione della idoneità della rimessa stessa).

Alla presenza dei familiari del defunto/a ha personalmente provveduto all'identificazione del cadavere mediante:

(tipo documento) _____ n. _____ rilasciato da _____ il _____

la seguente forma _____

A garanzia dell'integrita' del feretro e del suo contenuto ha apposto sulle viti di chiusura del coperchio un sigillo dell'impresa che effettua il trasporto (sul quale e' impresso il nominativo dell'impresa stessa), riprodotto anche in calce al presente documento.

La presente dichiarazione di eseguite prescrizioni viene allegata in originale alla documentazione che accompagna il feretro fino al cimitero/crematorio di destinazione. Copia viene conservata agli atti dell'impresa funebre che ha eseguito la chiusura ed il trasporto. Copia e' inviata anche a mezzo telefax o altro sistema telematico al Comune ed alla ASL di partenza, ed al Comune di arrivo.

_____ li _____ addetto alla chiusura _____

_____ li _____ addetto al trasporto _____

Il sottoscritto _____ addetto alla struttura ricevente, denominata _____

Sita in _____ riceve il feretro sopra indicato il giorno _____ alle ore _____

_____ li _____ Il dichiarante _____

REGIONE UMBRIA

CERTIFICATO NECROSCOPICO
(DPR n. 285/90)

Il sottoscritto, (*nome e cognome*), medico necroscopo, dichiara di aver eseguito l'ispezione del cadavere

.....
nato/a a il
residente in

L'identificazione della salma è stata possibile mediante:

documento n rilasciato da

testimonianza di:

1. Documento rilasciato da
il firma

2. Documento rilasciato da
il firma

conoscenza personale

Il cadavere presenta i caratteri di una morte reale avvenuta il .. / / alle ore
presso in via Città
(domicilio, casa di cura, altro luogo)

accertata tramite:

segni abiotici consecutivi (ipostasi, rigidità, putrefazione, ecc.)

altro

Considerato che:

non ricorrono le ipotesi seguenti, non si dettano disposizioni.

Ricorre la seguente situazione (segnare l'ipotesi che ricorre):

sussistono elementi che rendono necessario il nulla-osta dell'Autorità Giudiziaria

la morte è dovuta a malattia infettiva e diffusiva (comma 1 art. 11 DPR 285/90)

altro

nella diverse operazioni dovranno essere rispettate le seguenti disposizioni
.....
.....
.....
.....

La sepoltura può avvenire dopo ore dall'ora della morte.

Il presente certificato è rilasciato in il alle ore

IL MEDICO NECROSCOPO
(timbro e firma del medico)

Decreta

Art. 1.

1. Il prof. Vito Mastrandrea, nato a Piaggine (SA) il 22 settembre 1935 e residente a Perugia in via dei Priori, n. 62, è nominato Commissario straordinario dell'Azienda ospedaliera di Perugia «*Santa Maria della Misericordia*», con gli stessi poteri spettanti al direttore generale delle aziende ospedaliere.

2. L'incarico decorre dal 17 luglio 2006 fino alla nomina del direttore dell'Azienda ospedaliera di Perugia e comunque non oltre il 31 gennaio 2007.

Art. 2.

1. L'incarico di cui al precedente art. 1 è a tempo pieno e con impegno esclusivo a favore dell'Azienda ospedaliera di Perugia «*Santa Maria della Misericordia*» e determina conseguentemente il collocamento in aspettativa senza assegni nell'Amministrazione di appartenenza, ai sensi dell'art. 5 bis, comma 11 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e sue modificazioni ed integrazioni;

2. l'indennità connessa all'incarico attribuito è fissata nella misura annua lorda del trattamento economico spettante per la figura del direttore generale delle aziende sanitarie umbre;

3. il predetto Commissario è tenuto a nominare con le procedure, modalità e criteri previsti dalla normativa vigente in materia, per tutta la durata del suo incarico, il direttore sanitario e il direttore amministrativo, a ciascuno dei quali compete il trattamento di legge previsto per tali incarichi.

Il presente decreto sarà pubblicato nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Perugia, addì 13 luglio 2006

LORENZETTI

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

21 giugno 2006, n. 1066.

Attuazione in materia di polizia mortuaria della DGR n. 296/2006 concernente la semplificazione delle procedure obsolete.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del direttore regionale alla sanità e servizi sociali;

Preso atto, ai sensi dell'art. 21 del regolamento interno di questa Giunta:

a) del parere di regolarità tecnico-amministrativa e della dichiarazione che l'atto non comporta impegno di spesa resi dal dirigente di ufficio competente, ai sensi dell'art. 21, c. 3 e 4 del regolamento interno;

b) del parere di legittimità espresso dal direttore;

Vista la legge regionale 22 aprile 1997, n. 15 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

1650 26-7-2006 . BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE UMBRIA . Parti I, II (serie generale) N. 36

alla cui prevenzione la procedura è preposta, non sono più attuali;

b) assenza di coerenza logica, in quanto non c'è congruità tra gli obiettivi perseguiti e i metodi adottati per raggiungerli.

A voti unanimi, espressi nei modi di legge, delibera:

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta del direttore, corredati dai pareri di cui all'art. 21 del regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di approvare la sospensione temporanea delle procedure in materia di polizia mortuaria, di cui alla D.G.R. 22 febbraio 2006, n. 296, come riportato nel documento istruttorio del presente atto;

3) di dare mandato al dirigente responsabile dell'Ufficio dirigenziale temporaneo prevenzione di procedere ad eventuali integrazioni o modifiche del presente atto che si rendessero necessarie;

4) di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Il Relatore

Rosi

La Presidente

LORENZETTI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Attuazione, in materia di polizia mortuaria, della DGR 22 febbraio 2006, n. 296, concernente la semplificazione delle procedure obsolete.

Con D.G.R. 22 febbraio 2006, n. 296, la Giunta regionale ha recepito il documento, approvato dalla Conferenza Stato-Regioni e PPAA nella seduta del 9 febbraio 2006. Il documento contiene le proposte del gruppo di lavoro interregionale, di cui al decreto del Ministro della salute del 13 ottobre 2004, finalizzate alla semplificazione delle procedure relative ad alcune autorizzazioni, certificazioni ed idoneità sanitarie considerate ormai obsolete.

Nella legislazione italiana si sono consolidate nel tempo procedure che non sono più ritenute appropriate ed efficaci in quanto i rischi per la salute previsti all'epoca della formulazione delle stesse non risultano più attuali.

Peraltro tali attività, che gravano essenzialmente sul Servizio sanitario, costituiscono uno spreco di risorse per la comunità. La Regione Umbria, con propri atti ha già provveduto la sospensione del libretto sanitario per alimentaristi ed il certificato di idoneità fisica per l'assunzione di minori e/o apprendisti non a rischio (D.G.R. n. 758/2000 e D.G.R. 1265/2005), ed è stato recentemente approvato l'atto concernente la sospensione temporanea di procedure obsolete in materia di prevenzione (D.G.R. n. 910 del 31 maggio 2006).

Con il presente atto viene data attuazione alle disposizioni della deliberazione citata in premessa, procedendo alla sospensione temporanea di procedure concernenti la polizia mortuaria.

Tali procedure rispondono ai seguenti requisiti:

a) la non attualità, in quanto i determinanti storici, epidemiologici, sociali mostrano che i rischi per la salute,

Pertanto, considerato che la abolizione di tali procedure consente il miglior utilizzo di risorse finanziarie ed umane dei Servizi dei dipartimenti di prevenzione delle Az. USL, in interventi preventivi di provata efficacia, e considerato altresì che le procedure di che trattasi sono inerenti alla prevenzione

sanitaria e che con D.G.R. n. 2224/2005 le competenze regionali in materia sono state trasferite all'Ufficio dirigenziale temporaneo prevenzione (UDTP), si propone alla Giunta regionale la sospensione temporanea delle seguenti procedure:

- i trattamenti antiputrefattivi di cui all'art. 32 del D.P.R. 285/90, per il trasporto delle salme, tranne nei casi in cui lo prescriva il medico necroscopo o la salma venga trasportata in paesi esteri regolati da particolari ordinamenti, e la sospensione dell'obbligo di cui all'art. 48 del D.P.R. 285/90 che impone all'operatore sanitario di procedere al trattamento antiputrefattivo;

— la certificazione dello stato delle condizioni igieniche dei carri funebri di cui al comma 2 dell'art. 20 del D.P.R. 285/90. L'impresa apporrà anche nel registro conservato nel carro funebre di cui al comma 3 dell'art. 20 il timbro (*allegato 1*) indicante la sospensione del certificato;

— la certificazione di idoneità dei locali adibiti a rimessa di carri funebri e delle relative attrezzature di cui al comma 3 dell'art. 21 del D.P.R. 285/90;

— il certificato di trasporto da comune a comune, di cui all'art. 25 del D.P.R. 285/90 e le procedure di cui all'art. 18 del D.P.R. 285/90;

— il certificato di conformità del feretro di cui alla C.M. 24 giugno 1993, n. 24, punto 9.7. All'atto della chiusura del feretro, la verifica della identità del defunto, l'applicazione dei sigilli per attestare la regolarità del confezionamento del feretro stesso e la verifica sull'osservanza delle norme prescritte per il trasporto, sono effettuate direttamente dagli addetti al trasporto i quali accertano l'avvenuta esecuzione degli adempimenti in qualità di incaricati di pubblico servizio (*allegato 2*);

— l'obbligo della presenza dell'operatore sanitario alle esumazioni di cui al comma 3 dell'art. 83 del D.P.R.

285/90 ed alle estumulazioni di cui al comma 5 dell'art. 86 dello stesso decreto. L'incarico è delegato al responsabile del cimitero od a persona da questi designata;

— l'obbligo di dichiarazione da parte dell'operatore sanitario che la esumazione può essere eseguita senza alcun pregiudizio

per la salute pubblica, di cui alla lettera *b*) dell'art. 84 del D.P.R. 285/90;

— l'obbligo da parte dell'operatore sanitario, nelle estumulazioni di feretri destinati ad essere trasportati in altra sede, dell'accertamento di perfetta tenuta del feretro e della dichiarazione sulla trasferibilità dello stesso senza alcun pregiudizio per la salute pubblica, di cui al comma 1 dell'art. 88 del D.P.R. 285/90;

— la disposizione di cui al comma 2 dell'art. 88 del D.P.R. 285/90;

— il parere dell'operatore sanitario per la costruzione di edicole funerarie e di sepolcri privati, di cui all'art. 94 del D.P.R. 285/90. Il parere è sostituito da autocertificazione da parte del direttore dei lavori, da inviare alla Az. USL competente.

Per quanto concerne l'art. 101 del D.P.R. 285/90, si rimanda alla normativa già prevista nell'*allegato 2* (tumulazione privilegiata) della D.G.R. n. 1607 del 12 dicembre 2001, pubblicata nell'*Bollettino Ufficiale* della Regione n. 4 serie generale, parte I e II del 23 gennaio 2002;

Per quanto concerne, nella cremazione, l'obbligo di autenticazione della firma del medico curante o del medico necroscopo da parte dell'operatore sanitario, di cui all'art. 79, comma 4, del D.P.R. 285/90, esso risulta superato dalla normativa di settore vigente in Umbria quale la L.R. n. 12/04, «Norme in materia di cremazione, dispersione delle ceneri e servizi cimiteriali» nonché la D.G.R. 603/05, (linee di indirizzo ai Comuni per la redazione dei regolamenti di polizia mortuaria).

Al fine di uniformare i certificati necroscopici di cui al D.P.R. 285/90 in uso presso le Aziende USL e le aziende ospedaliere si propone altresì alla Giunta regionale l'approvazione del certificato come da facsimile (*allegato 3*).

Perugia, lì 16 giugno 2006

L'istruttore

F.to GIANFRANCO TANZILLI

ALLEGATO i

FAXSIMILE DICITURA TIMBRO INDICANTE LA SOSPENSIONE DEL
CERTIFICATO DELLE
CONDIZIONI IGIENICHE DEI CARRI FUNEBRI DI CUI AL COMMA 2 DELL'ART. 20 DEL DPR
285/90, DA APPORRE SUL REGISTRO DI CUI AL COMMA 3 DELL'ART. 20 DELLO STESSO
DECRETO:

Art. 20, comma 2 e 3, DPR 285/90
DGRn del

ALLEGATO 2

VERBALE DI CHIUSURA FERETRO PER TRASPORTO CADAVERE

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a il _____

a _____ residente a _____ in via _____ n. _____

in qualita' di addetto al trasporto, chiamato ad eseguire il trasporto del cadavere di _____

nato/a _____ il _____ residente a _____

in via _____

dal Comune di _____ al Cimitero di _____

previa sosta presso _____ per la celebrazione delle esequie.

Nella sua veste di incaricato di pubblico servizio, consapevole della responsabilita' penale nella quale puo' incorrere in

caso di dichiarazione mendace

DICHIARA CHE:

Il cadavere sopra generalizzato trascorso il periodo di osservazione e' stato riposto in idonea cassa conformemente

alla prescrizioni previste dalla vigente normativa in relazione alla destinazione e distanza da percorrere ed in particolare (barrare il caso corrispondente):

 Il cadavere e' stato racchiuso in duplice cassa, una di legno e una di metallo (zinco) ermeticamente chiusa mediante saldatura a fuoco o a freddo: Il cadavere e' stato racchiuso nella sola cassa di legno foderato internamente con materiale biodegradabile autorizzato dal Ministero della Salute ed idoneo al trasporto fuori regione anche per distanze superiori a 100 chilometri; Il cadavere e' stato racchiuso nella sola cassa di legno;

Sono state adottate particolari precauzioni igienico-sanitarie e nella fattispecie _____

Esternamente al feretro e' stata applicata una targhetta metallica riportante cognome, nome, data di nascita e di morte del/la defunto/a.

Il trasporto ha avuto inizio in data odierna alle ore _____ come da autorizzazione del Comune di _____ in data _____ autor. n. _____

La movimentazione del feretro e il trasporto dal luogo di partenza a quello di destinazione viene effettuato avvalendosi

di idoneo personale e di carro funebre il cui impiego e' conforme alle norme vigenti.

Autocarro targa _____ (autocertificazione di idoneita' del carro allegata).

Alla presenza dei familiari del defunto/a ha personalmente provveduto all'identificazione del cadavere mediante:

 (tipo documento) _____ n. _____ rilasciato da _____ il _____ la seguente forma _____

A garanzia dell'integrita' del feretro e del suo contenuto ha apposto sulle viti di chiusura del coperchio un sigillo dell'impresa che effettua il trasporto (sul quale e' impresso il nominativo dell'impresa stessa, il numero di autorizzazione e il Comune che l'ha rilasciata), riprodotto anche in calce al presente documento.

La presente dichiarazione di eseguite prescrizioni viene allegata in originale alla documentazione che accompagna il

feretro fino al cimitero/crematorio di destinazione. Copia viene conservata agli atti dell'impresa funebre che ha eseguito il trasporto. Copia e' inviata anche a mezzo telefax o altro sistema telematico al Comune di partenza, a quello di arrivo e alle ASL dei relativi territori.

_____ li _____ addetto al trasporto _____

Il sottoscritto _____ addetto alla struttura ricevente, denominata _____

Sita in _____ riceve il feretro sopra indicato il giorno _____ alle ore _____

_____ li _____ Il dichiarante _____

26-7-2006 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE UMBRIA - Parti I, II (serie generale) N. 36 1653

ALLEGATO 3

CERTIFICATO NECROSCOPICO

(DPR n. 285/90)

Il sottoscritto, (nome e cognome), medico necroscopo, dichiara di aver eseguito l'ispezione del cadavere

.....
nato/a a il
residente in

L'identificazione della salma è stata possibile mediante:

- documento n..... rilasciato da.....
- testimonianza di:
 1.Documento.....rilasciato da
il firma
 2.Documento.....rilasciato da
il firma
- conoscenza personale

Il cadavere presenta i caratteri di una morte reale avvenuta il/...../..... alle
ore.....
presso..... in via.....
Città.....
(domicilio, casa di cura, altro luogo)

Considerato che:

- non ricorrono le ipotesi seguenti, non si dettano disposizioni.
 - Ricorre la seguente situazione (segnare l'ipotesi che ricorre):
 - sussistono elementi che rendono necessario il nulla-osta dell'Autorità Giudiziaria
 - la morte è dovuta a malattia infettiva e diffusiva (comma 1 art. 11 DPR 285/90)
 - la salma è di persona trattata con radionuclidi (comma 3 art. 1 e comma 1 art. 15 DPR 285/90)
- nella diverse operazioni dovranno essere rispettate le seguenti
disposizioni.....

.....
.....
.....
.....
.....

La sepoltura può avvenire dopoore dall'ora della morte.
Il presente certificato è rilasciato in il..... alle
ore.....

IL MEDICO NECROSCOPO
(timbro e firma del medico)